

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-5400 del 19/10/2018
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. Aggiornamento Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 1096 del 15/04/2014, Prot. Prov.le 40140/2014 per lo stabilimento di fabbricazione di articoli in materie plastiche sito nel Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole, loc. Pieve Salutare - Via Monari n. 19.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-5622 del 19/10/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	CARLA NIZZOLI

Questo giorno diciannove OTTOBRE 2018 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, CARLA NIZZOLI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. Aggiornamento Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 1096 del 15/04/2014, Prot. Prov.le 40140/2014 per lo stabilimento di fabbricazione di articoli in materie plastiche sito nel Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole – loc. Pieve Salutare - Via Monari n. 19.

LA DIRIGENTE

Vista la sottoriportata Relazione del Responsabile del Procedimento:

Richiamata la Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 1096 del 15/04/2014, Prot. Prov.le 40140/2014 ad oggetto: *“D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59 – PLASTIC TECHNOLOGY S.P.A. con sede legale in Comune di Porto Mantovano (MN), Via Europa n. 26 - Protocollo istanza del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole n. 10175 del 09/08/13 - Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di fabbricazione di articoli in materie plastiche, sito nel Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC) – loc. Pieve Salutare - Via Monari n. 19.”* rilasciata dal SUAP del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole con Atto Prot. Com.le 5227 del 22/04/2014;

Tenuto conto che l'Autorizzazione Unica Ambientale ricomprende:

- all'Allegato A, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- all'Allegato B, l'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali;
- all'allegato C, il nulla osta impatto acustico;

Visto:

- la L.R. 30 Luglio 2015 n.13 *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”*;
- che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole in data 21/06/2018, acquisita al Prot. Com.le 7108 e da Arpae ai PGFC/2018/10031 – 10032 del 25/06/2018, da PLASTIC TECHNOLOGY S.P.A., per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale sopra richiamata, con riferimento a:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/06;
- valutazione di impatto acustico;

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda, depositata agli atti d'ufficio;

Verificata la correttezza formale e la completezza documentale;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento Prot. Com.le 8271 del 19/07/2018, acquisita da Arpae al PGFC/2018/11595, formulata dal SUAP del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., con contestuale richiesta integrazioni;

Atteso che in data 25/07/2018 la Ditta ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta, acquisita al Prot. Com.le 8497 e da Arpae al PGFC/2018/11867;

Dato atto che, in merito alla documentazione di impatto acustico, il Responsabile Area Urbanistica, Edilizia ed Ambiente del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole con Nota Prot. Com.le 8742 del 01/08/2018, acquisita da Arpae al PGFC/2018/12249, ha comunicato quanto segue: *“Lo stabilimento risulta collocato*

all'interno delle zone di classe V della classificazione acustica del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole, approvata con Delibera di Consiglio comunale n. 20 del 22/05/2008 e l'attività industriale ed artigianale di tipo produttivo svolta nello stabilimento richiede la presentazione obbligatoria della documentazione di Impatto Acustico ai sensi della Legge n. 447/95. Vista la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rilasciata dall'Ing. Paolo Bilancioni in qualità di tecnico competente in acustica ambientale, nella quale si afferma che sono rispettati i valori diurni e notturni, assoluti di immissione e differenziali, riferiti ai ricettori al rumore prodotto dall'attività svolta nello stabilimento. Si rilascia nulla osta di impatto acustico ai sensi dell'art. 8 comma 6 Legge 27/10/1995 n. 447";

Viste le conclusioni istruttorie fornite dal responsabile del sottoelencato endo-procedimento, depositate agli atti d'Ufficio:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.: Rapporto istruttorio acquisito in data 17/10/2018, ove in particolare si rileva quanto segue.

***"Dato atto** che il presente Allegato A debba costituire aggiornamento, con sostituzione integrale, del seguente titolo abilitativo, già rilasciato alla Ditta:*

- *Allegato A all'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Provincia di Forlì-Cesena con determinazione dirigenziale n. 1096 del 15/04/14 prot. n. 40140, rilasciata dal SUAP del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole in data 22/04/14 P.G.N. 5227;*

*(...) si trasmette all'Unità Autorizzazione Unica Ambientale il seguente **Allegato A**, contenente le motivazioni e le prescrizioni relative all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, quale proposta per quanto di competenza di questa Unità ai fini dell'aggiornamento dell'AUA vigente da operare con sostituzione integrale del vigente Allegato A.";*

Atteso che, per quanto sopra esposto, si rende necessario **aggiornare** la Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 1096 del 15/04/2014, Prot. Prov.le 40140/2014 ad oggetto "D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59 – PLASTIC TECHNOLOGY S.P.A. con sede legale in Comune di Porto Mantovano (MN), Via Europa n. 26 - Protocollo istanza del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole n. 10175 del 09/08/13 - Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di fabbricazione di articoli in materie plastiche, sito nel Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC) – loc. Pieve Salutare - Via Monari n. 19." rilasciata dal SUAP del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole con Atto Prot. Com.le 5227 del 22/04/2014, come segue:

- l'ALLEGATO A della Determinazione medesima sopracitata è sostituito con l'ALLEGATO A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Atteso che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visto il rapporto istruttorio reso da Elmo Ricci e Cristian Silvestroni e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. **Di aggiornare**, per le motivazioni in premessa citate, la **Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 1096 del 15/04/2014, Prot. Prov.le 40140/2014** ad oggetto: "D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59 – PLASTIC TECHNOLOGY S.P.A. con sede legale in Comune di Porto Mantovano (MN), Via Europa n. 26 - Protocollo istanza del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole n. 10175 del 09/08/13 - Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di fabbricazione di articoli in materie plastiche, sito nel Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC) – loc. Pieve Salutare - Via Monari n. 19." rilasciata dal SUAP del Co-

mune di Castrocaro Terme e Terra del Sole con Atto Prot. Com.le 5227 del 22/04/2014, **come segue:**

- **l'ALLEGATO A della Determinazione medesima sopracitata è sostituito con l'ALLEGATO A, parte integrante e sostanziale del presente atto.**

2. Di confermare, per quanto non in contrasto con quanto sopra stabilito, la Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 1096 del 15/04/2014, Prot. Prov.le 40140/2014.
3. Di dare atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
4. Di dare atto altresì che nel rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento, acquisiti in atti, Elmo Ricci, Cristian Silvestroni e Cristina Baldelli attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è parte integrante e sostanziale della Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 1096 del 15/04/2014, Prot. Prov.le 40140/2014 e come tale va conservato unitamente ad essa ed esibito a richiesta degli organi incaricati al controllo.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpae, ad AUSL ed al Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole per il seguito di rispettiva competenza.

La Dirigente Responsabile

della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena

Dr. Carla Nizzoli

EMISSIONI IN ATMOSFERA

(Art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

A. PREMESSE

Lo stabilimento era autorizzato alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., sulla base dell'Allegato A all'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Provincia di Forlì-Cesena con determinazione dirigenziale n. 1096 del 15/04/14 prot. n. 40140, rilasciata dal SUAP del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole in data 22/04/14 P.G.N. 5227.

Con l'istanza di modifica sostanziale di AUA in oggetto viene richiesto l'inserimento della nuova emissione E3 "Forno pulizia ugelli", di n. 2 nuovi essiccatori oltre ai 10 esistenti convogliati alla emissione E2 "Essiccamento preliminare materie plastiche", ed inoltre si conferma il non interesse ad installare la emissione E1 "Termosaldatura", la cui autorizzazione è comunque decaduta non avendo la Ditta provveduto alla messa in esercizio entro 3 anni dalla data di rilascio della precedente autorizzazione.

Per quanto concerne l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, non è stata indetta la Conferenza di Servizi, come previsto per i procedimenti di aggiornamento all'art. 269 comma 3 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

Il Responsabile dell'endoprocedimento relativo alle emissioni in atmosfera, con nota PGFC/2018/10351 del 28/06/2018, ha richiesto alla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae una relazione tecnica istruttoria relativamente alle modifiche richieste, ai sensi di quanto stabilito al punto 3 della D.G.R. 960/99 e dalla circolare del Direttore Generale di Arpae del 31/12/15 PGDG/2015/7546.

Il Responsabile dell'endoprocedimento ha ritenuto non necessario richiedere una valutazione al Dipartimento di Sanità Pubblica dell'AUSL Romagna – Sede Forlì, in quanto non si tratta di una delle casistiche per le quali la nota della Regione Emilia Romagna PG/2016/471501 del 22/06/16, acquisita da Arpae al prot. PG/FC/2016/9353, stabilisce di richiedere una specifica valutazione in merito alle emissioni in atmosfera.

Con nota PGFC/2018/17821 del 16/10/18 la Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae ha trasmesso la relazione tecnica contenente una valutazione istruttoria delle modifiche richieste dalla Ditta, nella quale si esprime parere favorevole all'aggiornamento dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera alle seguenti condizioni:

EMISSIONE E2 ESISTENTE ESSICCAZIONE PRELIMINARE MATERIE PLASTICHE - Nella emissione E2 vengono convogliate le emissioni provenienti dal processo di essiccamento che viene svolto indicativamente sul 50-60% del quantitativo totale di materie plastiche lavorate dall'azienda. Le materie plastiche vengono trasferite in un impianto costituito non più da 10 essiccatori ma vengono aggiunti altri due e diventano così un totale di 12 essiccatori all'interno dei quali vi è circolazione forzata di aria riscaldata tramite resistenze elettriche ad una temperatura compresa tra 70-90 °C. Si riconfermano gli stessi limiti e prescrizioni della precedente autorizzazione DET Dir. n 1096 Prot.40140 del 15/04/2014.

EMISSIONE E3 FORNO PULIZIA UGELLI NUOVA - L'azienda ha in progetto l'utilizzo di un forno che permette di pulire, tramite un processo di pirolisi, gli ugelli di iniezione delle presse. Questi infatti, dopo vari cicli di lavorazione, essendo incrostati dai residui di plastica rendono più difficile e imperfetta la fase di stampaggio. L'impianto proposto opera il processo di pirolisi in piccolissima scala, infatti si tratta di un piccolo forno alimentato elettricamente. Il forno è composto dai seguenti componenti principali:

- Camera di trattamento di dimensione interna 350 x 240 x 440 mm (volume utile pari a 0,036 m3)
- Post-combustore avente un volume di 0,015 m3 (350 x 100 x 440 mm)
- Aspiratore
- Pannello di comando e controllo.

La camera del forno sarà caricata dagli ugelli da pulire, precedentemente smontati, meccanicamente; il ciclo di riscaldamento porterà in temperatura la camera del forno ed il post-combustore entrambi alimentati elettricamente. Il post-combustore si accende prima e raggiunge la temperatura di set point (circa 750°C).

Il riscaldamento del forno inizia solo quando il post-combustore raggiunge una temperatura di circa 400°C. Quando viene raggiunta la temperatura di set point all'interno della camera del forno (circa 400°C), comincia così il ciclo e il mantenimento della temperatura per il tempo impostato dall'operatore sul temporizzatore esterno. Una volta terminato il ciclo di mantenimento della camera del forno, dove vengono fermati il riscaldamento del forno e del post-combustore, l'aspirazione continuerà a funzionare fino all'intervento dell'operatore.

Nella camera di trattamento che opererà a 400°C sono mantenute le condizioni anossiche, quindi senza ingresso di aria, per favorire il processo di pirolisi. All'interno del post-combustore invece avverrà il processo di auto-combustione (senza combustibile ausiliario e fiamma pilota) alla temperatura di 750°C grazie all'apporto di aria pulita richiamata all'interno del post-combustore tramite l'aspiratore avente una portata di 110 Nm³/h.

Il passaggio dei fumi dalla camera principale di trattamento, verso il post-combustore avverrà per tiraggio naturale grazie ad una leggera depressione che si verrà a creare nel post-combustore grazie all'aspiratore.

L'aspirazione del forno verrà convogliata in atmosfera, determinando così un nuovo punto di emissione (E3 – forno pulizia ugelli), oggetto della richiesta di modifica. Il forno verrà utilizzato una volta ogni 10-15 giorni e ogni ciclo durerà circa 6-7 ore. In ogni ciclo possono essere inseriti un massimo di 10 ugelli di lunghezza tra 150 e 200 mm e il diametro del foro interno è di 16 mm. In ogni ugello può contenere al massimo 80 g di plastica, pertanto il carico totale di materiale plastico che sarà sottoposto a pirolisi sarà al massimo di 800 grammi per ogni ciclo.

Considerazioni - L'attività di "pulizia degli ugelli" è effettuata mediante un processo di combustione con un forno e postcombustore. Nel forno la temperatura di esercizio è di circa 400°C a cui è asservito un postcombustore (temperatura di esercizio di circa 750°C. Si valuta che il funzionamento del forno deve essere interbloccato dal malfunzionamento o assenza di funzionamento del postcombustore al fine di evitare anche l'emissione di composti che possano generare molestie olfattive

L'attività non è compresa specificatamente nel CRIAER e nella DGR 2236/09 e smi

In considerazione della durata contenuta dell'attività (6-7 ore ogni 10-15 giorni) si valuta positivamente l'assetto impiantistico proposto alla condizione che l'attività di pulizia venga svolta quando il post-combustore ha raggiunto la temperatura di 750 °C.

Relativamente invece ai limiti da imporsi per l'attività in considerazione del fatto che gli inquinanti all'emissione sono polveri, SOV e NOX si valuta di confermare i limiti proposti dall'azienda, anche in analogia a quanto fatto per altre attività similare presenti nel territorio.

Pertanto si propongono i limiti sotto riportati e le prescrizioni seguenti:

INQUINANTI	CONCENTRAZIONE MASSIMA
Sostanze organiche volatili (esprese come COT)	50 mg/Nmc
Polveri totali	10 mg/Nmc
Ossidi di azoto (espressi come NO₂)	500 mg/Nmc
Frequenza autocontrolli	Monitoraggio annuale

In conclusione si valuta che la ditta debba:

- rispettare i limiti indicati con obbligo del monitoraggio annuale sul punto di emissione E3 per i parametri sopraindicati;
- effettuare la messa a regime del punto nuovo di emissione denominati E3;
- l'avvio dell'attività di pulizia è subordinato al raggiungimento della temperatura di 750°C in corrispondenza del postcombustore, che deve essere dotato di misuratore di temperatura;

- Il funzionamento del forno deve essere arrestato in caso di malfunzionamento del postcombustore.

Il raffreddamento di materiali plastici di scarto derivanti da malfunzionamenti/inconvenienti tecnici alle trafile/estrusori, deve essere condotto evitando esalazioni moleste in ambiente esterno.

Conclusioni - Il relazione a quanto sopra rilevato si ritiene che non sussistano elementi ostativi alla modifica dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera con l'AUA per il punto di emissione nuovo nel rispetto delle prescrizioni e dei valori limite e si riconfermano per gli altri punti esistenti gli stessi limiti e prescrizioni di cui all'AUA vigente.

Il Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole, coinvolto all'interno del procedimento della Autorizzazione Unica Ambientale, con PEC del 02/08/18 PGFC/2018/12249, ha fatto pervenire il proprio parere favorevole in merito alla compatibilità urbanistico-edilizia, alla autorizzazione allo scarico, ed il nulla osta di impatto acustico, mentre non ha fatto pervenire alcun parere relativamente alla modifica dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi di quanto previsto dall'art. 269 comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Per le motivazioni sopra riportate, l'istruttoria effettuata sulla base della documentazione agli atti, della relazione tecnica della Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpa, consente di aggiornare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/06 s.m.i con le modalità, prescrizioni e limiti riportati nei paragrafi seguenti.

B. DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

La documentazione tecnica di riferimento della presente autorizzazione è costituita dalla documentazione, conservata agli atti, presentata per il rilascio dell'AUA da parte del SUAP del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole in data 22/04/14 P.G.N. 5227, e dalla documentazione allegata all'istanza di modifica sostanziale di AUA presentata al SUAP del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole in data 21/06/2018 P.G.N. 7108, e successive integrazioni, per il rilascio del presente aggiornamento.

C. EMISSIONI IN ATMOSFERA NON SOGGETTE ALLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE

1. Nello stabilimento sono presenti le seguenti emissioni convogliate in atmosfera:

ET1 CALDAIA RISCALDAMENTO UFFICI E SPOGLIATOI kW 35 a metano

ET2 CALDAIA RISCALDAMENTO AREA CAPANNONE kW 321 a metano

relative ad impianti termici civili, con potenza termica complessiva inferiore a 3 MW, rientranti nel Titolo II della Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 ed in quanto tali non sono soggette ad autorizzazione alle emissioni ai sensi dell'art. 269 del Titolo I del citato Decreto.

D. EMISSIONI IN ATMOSFERA SOGGETTE ALLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE

1. Le **emissioni in atmosfera** derivanti dalla attività di fabbricazione di articoli in materie plastiche sono **autorizzate**, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., **nel rispetto delle prescrizioni di seguito stabilite**:

EMISSIONE N. E2 – ESSICCAMENTO PRELIMINARE MATERIE PLASTICHE

Portata massima	500	Nmc/h
Altezza minima	9,3	m
Durata	8	h/g
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Materiale particolato	10	mg/Nmc
Sostanze organiche volatili (espressi come COT)	20	mg/Nmc

EMISSIONE N. E3 – FORNO PULIZIA UGELLI

Impianto di abbattimento: postcombustore

Portata massima	110	Nmc/h
Altezza minima	9,5	m
Durata	7	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	10	mg/Nmc
Sostanze organiche volatili (espressi come COT)	50	mg/Nmc
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	500	mg/Nmc

2. L'avvio dell'attività di pulizia di cui alla emissione E3 "Forno pulizia ugelli" è subordinato al raggiungimento della temperatura di 750°C in corrispondenza del postcombustore, che deve essere dotato di misuratore di temperatura.
3. Il funzionamento del forno deve essere arrestato in caso di malfunzionamento del postcombustore.
4. Il raffreddamento di materiali plastici di scarto derivanti da malfunzionamenti/inconvenienti tecnici alle trafilare/estrusori, deve essere condotto evitando esalazioni moleste in ambiente esterno.
5. Per il controllo del rispetto dei limiti di emissione indicati al precedente punto 1., i metodi di riferimento sono quelli indicati nel documento redatto da Arpa "*Prescrizioni tecniche attinenti i punti di prelievo ed il loro accesso – Metodi di campionamento e misura per le emissioni in atmosfera - Maggio 2011*", disponibile sul sito www.arpae.emr.it (seguendo il percorso Arpae in regione/Forlì-Cesena/Informazioni per le imprese/Emissioni in atmosfera http://www.arpae.emr.it/dettaglio_generale.asp?id=2944&idlivello=1650). Nel caso specifico del parametro "Sostanze organiche volatili (espressi come COT)" il metodo di riferimento è UNI EN 12619. Per l'effettuazione delle verifiche di cui sopra è necessario che i camini di emissione siano dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato nel documento sopracitato. La ditta dovrà adottare ogni provvedimento affinché l'accessibilità ai punti di misura sia tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza di cui al documento sopracitato.
6. La Ditta deve provvedere alla messa in esercizio degli impianti di cui alla **nuova emissione E3** entro tre anni dalla data di rilascio della presente autorizzazione; nel caso in cui la Ditta non proceda alla messa in esercizio della emissione, la presente autorizzazione decade ad ogni effetto di legge relativamente a tale emissione.
7. La Ditta dovrà comunicare, tramite lettera raccomandata, fax o Posta Elettronica Certificata (da indirizzo P.E.C.), all'Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni ed all'Arpae Sezione Provinciale di Forlì-Cesena (PEC: aoofc@cert.arpae.emr.it) e al Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole la data di messa in esercizio degli impianti di cui alla **nuova emissione E3**, con un anticipo di almeno 15 giorni.
8. Entro 30 giorni a partire dalla data di messa in esercizio di cui sopra la ditta dovrà provvedere alla messa a regime degli impianti.
9. Dalla data di messa a regime degli impianti di cui alla **emissione E3** e per un periodo di 10 giorni la Ditta provvederà ad effettuare almeno tre monitoraggi della emissione e precisamente uno il primo giorno, uno l'ultimo giorno e uno in giorno intermedio scelto dalla ditta. **Entro un mese** dalla data dell'ultimo monitoraggio la Ditta è tenuta a trasmettere tramite raccomandata A.R. o Posta Elettronica

Certificata (da indirizzo P.E.C.), indirizzata all'Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni ed all'Arpae Sezione Provinciale di Forlì-Cesena (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it), copia dei certificati analitici contenenti i risultati delle misurazioni effettuate.

10. La Ditta dovrà provvedere ad effettuare il monitoraggio delle emissioni E2 ed E3 con una periodicità almeno annuale, ossia entro il dodicesimo mese a partire dalla data di messa a regime e, per gli anni successivi, a partire dalla data dell'ultimo monitoraggio effettuato.
11. Dovrà essere predisposto un **registro**, con pagine numerate, bollate dal Servizio Territoriale dell'Arpae competente per territorio e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti, nel quale dovranno essere allegati e puntati i certificati analitici relativi ai monitoraggi delle emissioni effettuati in fase di messa a regime e relativi ai monitoraggi periodici annuali. Tali certificati dovranno indicare la data, l'orario, i risultati delle misurazioni effettuate alle emissioni e le caratteristiche di funzionamento degli impianti nel corso dei prelievi.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.